

## X CONGRESSO FP CGIL LECCO

### Documento politico

La commissione politica, riunitasi in data 24 febbraio 2014, analizzati i documenti congressuali, ascoltati gli interventi tenuti durante il dibattito, propone alla platea congressuale il seguente documento politico.

Il X congresso della FP CGIL LECCO recepisce la relazione introduttiva tenuta dal Segretario Generale uscente, Marco Paleari, ritenendo corretto il percorso intrapreso dalla categoria allo scopo di portare all'interno della nostra organizzazione sindacale una più efficace presenza e partecipazione degli iscritti, delegati e funzionariato.

La FP CGIL di Lecco recepisce, il contributo della FP CGIL Nazionale, al dibattito congressuale- La contrattazione sociale territoriale. Il lavoro pubblico: presidio di legalità, trasparenza e democrazia

La FP CGIL di Lecco, recepisce il contributo della F.P. CGIL Lombardia, al dibattito congressuale- Per una nuova stagione di diritti in Lombardia. Welfare e Istituzioni. Contrattazione e beni pubblici.

Il percorso politico svolto in questi anni ed i contenuti del dibattito congressuale hanno evidenziato gli effetti della crisi economica e sociale che, ormai da più di sette anni investe l'Europa e l'Italia.

#### 1) RUOLO DELLE POLITICHE PUBBLICHE COME STRUMENTO DI CRESCITA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE.

Riteniamo necessaria e urgente rilanciare una politica di interventi pubblici, aumentando e non riducendo le risorse, come volano di crescita e sviluppo per l'intera economia del paese e garanzia di equità ed eguaglianza sociale.

E necessario il rilancio dello stato sociale, come politica pubblica per rispondere e interpretare i reali bisogni dei cittadini.

È indispensabile mobilitare risorse pubbliche e sviluppare politiche capaci di orientare e mobilitare la rete dei servizi pubblici e privati, verso un compiuto progetto di integrazione sostenibile ed esigibile per tutti i cittadini.

Bisogna contrastare, in particolare nella nostra regione, il modello di **"welfare residuale"** superando l'idea che sia un costo da ridurre e scaricare sulla comunità e gli individui.

È necessario riorganizzare il sistema sanitario e socio sanitario lombardo, gravemente condizionato da un modello politico che ha visto nella mercatizzazione dei servizi e nella presunta scelta individuale, l'espropriazione del territorio e della sua capacità di programmazione e tutela del bisogno di salute e benessere delle persone.

Questo obiettivo va raggiunto attraverso una ridefinizione del ruolo e delle funzioni delle ASL.

La nostra categoria ha denunciato il progressivo svuotamento delle funzioni e dei servizi storici, vedi il riordino dei consultori e dei SERT, a favore il più generico servizio per le famiglie.

A questo proposito riteniamo necessario discutere in merito al ruolo delle aziende ospedaliere e della rete dei servizi, per mettere al centro la tutela della salute dei cittadini.

#### 2) IL VALORE UNIVERSALE DEL CCNL

La FP CGIL ritiene necessario perseguire l'obiettivo di riunificare il mondo del lavoro, contrastando la proliferazione di contratti nazionali, per giungere a contratti inclusivi, che tengano dentro tutte le nuove filiere produttive e dei servizi.

Un contratto nazionale di lavoro non derogabile, inclusivo e universale per tutte le lavoratrici e i lavoratori, capace di regolamentare le condizioni di lavoro, e difendere il potere d'acquisto delle retribuzioni, e contrastare tutte le forme di precarietà.

Bisogna inoltre promuovere in tutti i posti di lavoro la contrattazione di secondo livello.

Un contratto nazionale da rinnovare con urgenza a tutela della nostra dignità come cittadini

### 3) Riordino istituzionale

Negli ultimi anni si assiste ad un susseguirsi quasi parossistico di tentativi di delegittimazione delle istituzioni, soprattutto di quelle locali, all'interno del più generale disegno di delegittimazione della pubblica amministrazione, condotto in particolare dalle forze di centrodestra, che dietro la richiesta di semplificazione e snellimento della burocrazia volta al recupero di efficienza, in realtà mirano a privatizzare i servizi, a indebolire la partecipazione democratica dei cittadini e i presidi di legalità nell'amministrazione della cosa pubblica.

Uno degli scopi principali delle istituzioni locali è quello di fornire servizi ai cittadini, ma non è meno importante il sedimento storico e identitario sul quale sono nate queste istituzioni, che si trovano di fronte ai mutamenti tecnologici e culturali che stanno accompagnando i profondi cambiamenti anche degli scenari internazionali.

Non si nega la necessità di procedere al recupero di efficacia e di efficienza delle istituzioni, anche attraverso semplificazioni procedurali, riorganizzazioni delle funzioni e riordino istituzionali, tuttavia ciò deve compiersi all'interno di un percorso, funzionale al raggiungimento di obiettivi e disegni istituzionali dichiarati, condiviso con i cittadini.

È necessario attuare il riordino istituzionale nel rispetto dei principi costituzionali, di sussidiarietà, economicità e adeguatezza delle funzioni, all'interno di un disegno coordinato di riordino dei diversi livelli istituzionali.

In particolare, nel processo di riordino riguardante le province, occorre valorizzare il principio dell'area vasta e le relative funzioni.

La Funzione pubblica CGIL di Lecco, ritiene l'attuale quadro legislativo sull'immigrazione del tutto inadeguato e iniquo, bisogna partire dalla cancellazione della Bossi-Fini e del reato di immigrazione clandestina, e proseguire con il riconoscimento del diritto di cittadinanza ai bambini stranieri nati in Italia

Ribadiamo la necessità di politiche che favoriscano l'integrazione e la tutela dei diritti civili per tutti i cittadini, (coppie di fatto, fine vita), senza discriminazione di genere, orientamento sessuale, etnia, età.

La Funzione pubblica CGIL di Lecco, ritiene l'acqua bene comune, la gestione e la proprietà deve essere direttamente in capo alle pubbliche amministrazioni.

Approvato all'unanimità.

Lecco, 24 febbraio 2014